



*Ministero dell' Ambiente
e della Sicurezza Energetica*

COMMISSIONE TECNICA PNRR-PNIEC

Alla Società EG Ulivo S.r.l.
egulivo@pec.it

Alla Direzione Valutazioni Ambientali - SEDE
VA@pec.mite.gov.it

Al Ministero della cultura
Soprintendenza Speciale per il PNRR
ss-pnrr@pec.cultura.gov.it

e p.c.

Alla Regione Lazio
Ufficio Valutazione Impatto Ambientale
protocollo@regione.lazio.legalmail.it
ufficiovia@regione.lazio.legalmail.it

Alla Provincia di Viterbo
provinciavt@legalmail.it

Al Comune di Marta
comunemartavt@pec.it

Al Comune di Tuscania
protocollo@pec.comune.tuscania.vt.it

All' ARPA Lazio
direzione.centrale@arpalazio.legalmailpa.it

Al Capo Dipartimento Sviluppo Sostenibile
Ing. Laura D'Aprile
DISS@pec.mite.gov.it

Oggetto: [ID_VIP 8721] Progetto Progetto di un impianto agrivoltaico, della potenza di 38 MW e delle relative opere di connessione alla RTN, da realizzarsi nei comuni di Marta (VT) e Toscana (VT)

Richiesta di integrazioni

Con la presente si comunica che, a seguito delle attività di analisi e valutazione della documentazione tecnica pervenuta, la Commissione, al fine di procedere con le attività istruttorie di competenza, ritiene necessario chiedere al Proponente quanto segue.

1. Aspetti generali

Il progetto prevede la realizzazione di un impianto agri-voltaico Il progetto è localizzato nel Comune di Marta (VT), l'area che è nella disponibilità EG Ulivo S.r.l.; presenta un'estensione complessiva di 60 ettari e rientra nei Fogli 12,13 e 17 nel Comune di Marta, facilmente raggiungibile tramite la SP12. L'impianto di produzione prevede un impianto fotovoltaico di potenza nominale complessiva pari a 38 MWp. La soluzione tecnica di connessione prevede il collegamento in antenna a 150 kV con la sezione a 150 kV della stazione elettrica di trasformazione (SE) della RTN 380/150 kV di Toscana, previo ampliamento della stessa. La superficie totale dei terreni è di circa 60 ha di cui 18 occupati dal campo fotovoltaico. Saranno installati 63.336 moduli fotovoltaici con una proiezione a terra di 177.044 m². I pannelli saranno installati su tracker e saranno a inseguimento monoassiale (angolo di tilt $\pm 60^\circ$); i trackers saranno infissi nel terreno a una profondità variabile e comunque non superiore ai 3,00m. In posizione orizzontale i pannelli saranno distanti dal piano campagna 2,5 m mentre nella massima inclinazione il limite inferiore dei pannelli sarà di 0,5 m e quello superiore a 4,9 m. La componente elettrica del progetto sarà inoltre composta da n° 9 inverter, n° 9 trasformatori bt/bt per servizi ausiliari; n° 1 sistema di monitoraggio delle prestazioni di impianto; n° 1 sistema antincendio per ogni cabina; n° 1 sistema di videosorveglianza; n° 9 cabine inverter/trasformazione (prefabbricata e aerata); n° 1 sistema di monitoraggio delle prestazioni di impianto; n° 1 sistema antincendio per ogni cabina; n° 1 sistema di videosorveglianza; n° 1 cabina di raccolta. Il progetto prevede di installare in posizione adiacente alle cabine che ospiteranno gli inverter e i trasformatori un'altra cabina prefabbricata di altezza 2,43m per l'eventuale stoccaggio di sistemi di batterie nel caso in cui la legislazione nazionale/europea richieda tali dispositivi per migliorare la qualità della potenza immessa nella rete nazionale. E' previsto un sistema di accumulo di potenza pari a 7,2 MW. Il progetto prevede di installare in posizione adiacente alle cabine che ospiteranno gli inverter e i trasformatori un'altra cabina prefabbricata di altezza 2,43m per l'eventuale stoccaggio di sistemi di batterie nel caso in cui la legislazione nazionale/europea richieda tali dispositivi per migliorare la qualità della potenza immessa nella rete nazionale.

Gli accessi carrabili saranno costituiti da cancelli ad un'anta scorrevole, realizzati in struttura metallica e montati su colonne in acciaio fissati al suolo con plinti di fondazione in cls armato collegati da cordolo. La viabilità perimetrale e quella interna sarà larga 5 m e realizzata in battuto e ghiaia (materiale inerte di cava a diversa granulometria).

Lungo tutto il perimetro dell'impianto sarà posizionata una recinzione metallica alta 2 m nella quale, per consentire il passaggio della fauna selvatica, saranno realizzati dei passaggi di 20cm x 100cm ogni 100 metri di recinzione. Per mitigare l'impatto visivo è prevista la costituzione di fasce vegetali perimetrali costituite sulla base delle caratteristiche della vegetazione attualmente presente all'interno

del perimetro e caratteristiche della macchia mediterranea spontanea, con spiccata tolleranza a periodi siccitosi.

La componente agricola del progetto prevede la coltivazione tra i tracker di prato polifita stabile per la produzione di foraggio che permetterà il pascolo di ovini (utili ai fini della manutenzione del verde).

1.1. Ai fini della completezza documentale si richiede di:

1.1.a. aggiornare lo “Studio di Impatto Ambientale (SIA)” richiamando i riferimenti normativi vigenti alla data di deposito dell’istanza (normativa sulla VIA, Direttiva UE su fonti rinnovabili, tipologia dei Siti della Rete Natura 2000, pianificazione territoriale, ecc.).

1.2. Ai fini della completa valutazione degli impatti, si richiede di:

1.2.a. fornire per ciascuna delle fasi di vita del Progetto (cantierizzazione, esercizio e dismissione) la descrizione delle aree occupate e la relativa planimetria;

1.3. Relativamente alle ricadute occupazionali, con particolare riferimento all’impiego di forza lavoro locale, si richiede di implementare i dati forniti con:

1.3.a. la quantificazione del personale impiegato in fase di cantiere, suddiviso per tutti gli ambiti (impianto agrivoltaico e dorsali MT, impianto di utenza, impianto di rete) e per le seguenti attività: progettazione esecutiva ed analisi in campo; acquisti ed appalti; Project Management, Direzione lavori e supervisione; sicurezza; lavori civili; lavori meccanici; lavori elettrici; lavori agricoli;

1.3.b. la quantificazione del personale impiegato in fase di esercizio, suddiviso per tutti gli ambiti (impianto agrivoltaico e dorsali MT, impianto di utenza) e per le seguenti attività: monitoraggio impianto da remoto, lavaggio moduli, controlli e manutenzioni opere civili e meccaniche, verifiche elettriche, attività agricole;

1.3.c. la quantificazione del personale impiegato in fase di dismissione, suddiviso per tutti gli ambiti (impianto agrivoltaico e dorsali MT, impianto di utenza) e per le seguenti attività: appalti, Project Management, Direzione lavori e supervisione; sicurezza; lavori di demolizione civili; lavori di smontaggio strutture metalliche; lavori di rimozione apparecchiature elettriche; lavori agricoli.

1.4. Indicare la potenza di picco dei pannelli fotovoltaici per m² e la perdita di performance dei pannelli durante la fase di esercizio dell’impianto.

1.5. Specificare nella planimetria dell’area di impianto la posizione e l’ingombro dell’impianto di accumulo.

2. Acque superficiali e sotterranee

Ai fini della completa valutazione degli impatti sulle acque superficiali e sotterranee si richiede di fornire una caratterizzazione dello scenario di base (bacino idrografico, reticolo, stato chimico delle acque superficiali e sotterranee, ecc) e di fornire per ciascuna delle fasi di vita del Progetto (cantierizzazione, esercizio e dismissione):

2.a la quantificazione risorse idriche utilizzate;

2.b la descrizione dei livelli di inquinamento nelle acque di falda e gli eventuali danni ambientali attualmente presenti nell’area;

2.c. la descrizione di eventuali opere di regimazione delle acque e di risoluzione di interferenze con il reticolo idrografico.

3. Biodiversità

3.1. Al fine di preservare la biodiversità e di rispettare la vocazione agro-naturalistica della zona, tutte le piantagioni interne ed esterne all'area di impianto dovranno essere eseguite utilizzando specie autoctone, assicurando un'adeguata irrigazione fino all'attecchimento delle specie vegetali piantate. Pertanto, si richiede di:

3.1.a integrare il progetto riportando una lista o tabella con le specie vegetali che si intende utilizzare, specificando altresì le modalità di irrigazione e l'eventuale uso di fitofarmaci;

3.1.b. specificare per la fascia arborea perimetrale le specie utilizzate (inserendo apposito elenco), le modalità di irrigazione e l'eventuale uso di prodotti fitosanitari;

3.1.c. specificare l'ampiezza della fascia arborea perimetrale che dovrà essere di almeno 5 metri.

3.2. Al fine di minimizzare l'impatto sulla fauna selvatica, si richiede di:

3.2.a. giustificare la scelta di inserire nella recinzione perimetrale dei passaggi di 20cm x 100cm ogni 100 metri di recinzione. confrontandola con possibili alternative (quali, a mero titolo di esempio, una luce libera continua di altezza pari a 30 cm).

3.3. Posto che l'area oggetto del progetto di impianto è limitrofa alla ZSC IT6010020 Fiume Marta (alto corso) e dist circa 3 km dalla ZSC IT6010007 Lago di Bolsena coincidente con la ZPS IT6010055 Lago di Bolsena, Isole Bisentina e Martana, si richiede di:

3.3.a. redigere uno Studio di Incidenza Ambientale di livello II tenendo in considerazione il documento: "Valutazione di piani e progetti in relazione ai siti Natura 2000 – Guida metodologica all'articolo 6, paragrafi 3 e 4, della direttiva Habitat 92/43/CEE. Comunicazione della Commissione. Bruxelles, 28.9.2021 C (2021) 6913 final." della Commissione Europea ([https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/PDF/?uri=CELEX:52021XC1028\(02\)&from=IT](https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/PDF/?uri=CELEX:52021XC1028(02)&from=IT)).

3.3.b. individuare le specie presenti nell'area, con particolare riferimento all'avifauna e alla chiroterofauna, riportando i periodi riproduttivi e di transito per le specie migratorie.

3.4. Specificare come si intendono preservare le formazioni arboree/arbustive individuate con ovali rossi nella figura seguente che nel layout presentato risultano interessate dalle stringhe di pannelli:



4. Uso agricolo del Suolo

- 4.a.** Al fine di meglio comprendere l’impatto sul sistema agricolo si chiede di fornire maggiori dettagli di come l’intervento proposto mantenga la continuità nello svolgimento delle attività agricole e pastorali, e dei relativi sistemi di monitoraggio, come previsto dall’Articolo 31 comma 5 del Decreto legge n° 77 del 31 maggio 2021.
- 4.b.** Il valore del consumo di suolo non risulta adeguatamente e puntualmente contabilizzato, in quanto devono essere inclusi viabilità e le stazioni elettriche, e il loro effetto di disturbo (senza limitarsi al semplice sedime), contando sia la fase di cantiere temporanea che quella di esercizio e considerando le alternative. Si ricorda altresì di contabilizzare anche la quota di suolo interessata dalla realizzazione della sottostazione elettrica/di smistamento.
- 4.c.** Alla luce di quanto richiesto anche nel seguito della presente richiesta, si chiede di prevedere nel SIA un paragrafo nel quale l’impianto agrivoltaico sia identificato come rispondente ai requisiti ed alle caratteristiche richiamati al paragrafo 2.2 delle “*Linee Guida in materia di Impianti Agrivoltaici*” del giugno 2022. In particolare il suddetto documento pone le condizioni da rispettare affinché un impianto fotovoltaico possa essere qualificato come “agrivoltaico” (rispetto delle condizioni A, B e D2), “*impianto agrivoltaico avanzato*” (rispetto delle condizioni A, B, C e D), e le pre-condizioni da rispettare per l’accesso ai contributi del PNRR (rispetto delle condizioni A, B, C, D ed E).
- 4.d.** Precisare nello SIA e nella relativa relazione specialistica richiesta in 3.2 quali sono state le colture lavorate nel passato nel medesimo agro, evidenziando gli impatti sulla resa agricola delle specie vegetali che si intendono coltivare o del pascolo (anche in relazione al bilancio idrico per l’irrigazione o per l’abbeveramento), e chiarendo altresì la superficie totale utilizzabile ai fini agrari e quella non utilizzabile causa agrivoltaico (anche in termini di percentuale) e azioni intraprese per minimizzare quest’ultima. Va inoltre puntualizzato la percentuale di terreno utilizzata che garantisce la continuità nello svolgimento delle attività agricole e pastorali.

4.3. Produrre una Relazione Pedoagronomica che contenga la descrizione delle colture che si intende realizzare nelle interfile, la loro modalità di gestione per il periodo di vita utile dell'impianto, le modalità di irrigazione (volume necessario e fonti di approvvigionamento) nonché la planimetria di piantagione delle colture specificando la superficie destinata a ciascuna coltura e la somma delle superfici coltivate; in relazione alla possibilità del pascolo di ovini dettagliare il numero e razza dei capi specificando la planimetria delle aree destinate a pascolo, la relativa superficie e la modalità di abbeveramento dei capi.

5. Paesaggio

Posto che l'impianto si inserisce in un'area vasta su cui insistono altri impianti FER, impianti in via di autorizzazione o per i quali è in atto la procedura di VIA, si richiede di:

- 5.a.** fornire un documento aggiornato che descriva il possibile effetto cumulativo con altri progetti realizzati, progetti provvisti di titolo di compatibilità ambientale e progetti per i quali i lavori di realizzazione siano già iniziati (Regione Puglia – Det. Dir. Servizio Ecologia 6 giugno 2014);
- 5.b.** fornire un documento aggiornato che descriva il possibile effetto cumulativo con altri progetti realizzati, progetti provvisti di titolo di compatibilità ambientale e progetti per i quali i lavori di realizzazione siano già iniziati; in particolare si chiede di aggiornare la situazione allo stato attuale in ragione del progressivo incremento della presenza di impianti fotovoltaici sul territorio, peraltro in combinazione con impianti eolici;
- 5.c.** produrre informazioni dettagliate su estensione, ubicazione e altezza delle siepi previste dal progetto con indicazioni delle specie arbustive da utilizzare (vedi 3.1.b.);
- 5.d.** produrre fotoinserimenti dai seguenti punti di fruizione visiva verso l'impianto:
 - VP con coordinate 42.504377°, 11.917770°);
 - VP con coordinate 42.512683°, 11.908947°;
 - VP con coordinate 42.498075°, 11.918823°;
 - VP con coordinate 42.378756°, 11.820310°)

6. Atmosfera e clima

Ai fini della completa valutazione degli impatti sull'atmosfera e sul clima si richiede di fornire per ciascuna delle fasi di vita del Progetto (cantierizzazione, esercizio e dismissione):

- 6.a** l'analisi delle emissioni di inquinanti in atmosfera, specificando anche le simulazioni modellistiche utilizzate, e le eventuali misure di mitigazione da implementare;
- 6.b** la quantificazione delle risorse naturali necessarie in termini di energia, di materiali utilizzati e di produzione di rifiuti.

7. Progetto di monitoraggio ambientale

Aggiornare il Piano di Monitoraggio Ambientale secondo le Linee Guida per la predisposizione del Progetto di Monitoraggio Ambientale (PMA) delle opere soggette a procedure di VIA (D.Lgs.152/2006

e s.m.i., D.Lgs.163/2006 e s.m.i.), relativo alle fasi Ante Operam, Corso d'Opera (fase di cantiere) e Post Operam (fasi di esercizio e di dismissione) con particolare riferimento:

- 7.a. suolo:** determinazione della tessitura, in tutte le fasi del progetto e riferire in base alle classificazioni normalmente in uso (USDA, ISSS); previsione del monitoraggio della fertilità del suolo facendo riferimento anche alle “Linee Guida per il monitoraggio del suolo su superfici agricole destinate ad impianti fotovoltaici a terra” redatte dalla Regione Piemonte, in collaborazione con IPLA; ai fini del controllo di eventuali cessioni dovute alle parti metalliche dei moduli fotovoltaici, prevedere la determinazione dei principali metalli pesanti, eseguire la determinazione dei principali metalli pesanti in almeno un punto di prelievo ogni 5 ettari di impianto. Nei pressi dell'area in cui è ipotizzato l'impianto di accumulo prevedere la determinazione di Litio (Li), Ferro (Fe) e Fosforo (P);
- 7.b. acque sotterranee:** individuazione di opportuni punti di campionamento posizionati a monte e a valle dell'impianto rispetto al flusso della sottostante falda acquifera nei quali eseguire il monitoraggio quali-quantitativo della falda comprensivo della determinazione della concentrazione di metalli (allo scopo di verificare eventuali fenomeni di rilascio da parte delle strutture dei pannelli).
- 7.c. vegetazione:** prevedere il monitoraggio dello stato di salute delle formazioni vegetali oggetto di impianto (siepe perimetrale) da condurre in fase di esercizio, allo scopo di verificarne l'attecchimento, lo stato di salute e l'eventuale necessità di interventi di manutenzione (ripristino delle fallanze).
- 7.d. fauna:** prevedere il monitoraggio dell'ornitofauna da condurre in AO, CO e PO allo scopo di valutare eventuali alterazioni nella composizione e densità delle comunità ornitiche stanziali e migratrici nell'area dell'impianto e nel suo intorno.
- 7.e. acque di lavaggio e pulizia dei pannelli fotovoltaici:** indicare l'eventuale fonte di approvvigionamento idrico e se tali acque saranno raccolte e riutilizzate o scaricate. Fornire il valore dei volumi utilizzati.
- 7.f. risorsa idrica:** fornire in sede di monitoraggio l'indicazione delle fonti di approvvigionamento utilizzate e il valore dei volumi irrigui utilizzati ai fini delle colture impiegate.
- 7.g. monitoraggio dei dati meteorologici:** prevedere il monitoraggio della velocità del vento, della temperatura radiante, della temperatura dell'aria e dell'umidità relativa.
- 7.h. rumore:** individuare i punti di monitoraggio da impiegare in fase AO, di cantiere, di esercizio e di dismissione
- 7.i.** produrre un documento sulle azioni di mitigazione che si intende intraprendere qualora l'esito del monitoraggio evidenzia criticità.

8. Vulnerabilità per rischio di gravi incidenti o calamità

Per quanto concerne la valutazione del rischio potenziale di incidenti o calamità, si richiede di:

- 8.a.** verificare la presenza di impianti Rischio di Incidente Rilevante (RIR);
- 8b.** verificare se lo storage è attività soggetta al Certificato di Prevenzione Incendi e per quali categorie, ai sensi del D.P.R. 1 agosto 2011 n. 151 s.m.i. e nel caso porre i richiesti presidi;

8.c. produrre la dichiarazione di non interferenza del Progetto con aree percorse dal fuoco ai sensi dell'art. 10 della L. 353 del 21/11/2000 "Legge-quadro in materia di incendi boschivi";

8.d. Produrre la documentazione relativa alle potenziali interferenze del progetto con le attività minerarie ai sensi della Direttiva Direttoriale 11 giugno 2012.

Si chiede infine, ove la risposta alla richiesta di integrazioni porti non già alla consegna di ulteriore documentazione esclusivamente riferita alla medesima o a chiarimento, ma ad una revisione della documentazione già depositata, di evidenziare graficamente in modo idoneo le parti che sono state modificate o revisionate.

Resta ferma la richiesta di un documento unitario contenente le risposte ad ogni singola richiesta di integrazioni e l'esplicazione delle modifiche documentali con il raffronto, ove necessario, con la versione originaria dei documenti emendati. Tale documento deve contenere il richiamo esplicito ai differenti elaborati allegati, ove presenti.

Si richiamano le osservazioni della Regione Lazio Area VIA prot. MiTE 2022-0160081.

Si fa presente che qualora anche il Ministero della Cultura (MiC) richiedesse integrazioni documentali relative alla valutazione di impatto ambientale, tutta la documentazione va presentata con una comunicazione unica.

La risposta dovrà essere resa indicando specificamente, per ciascuna integrazione o chiarimento, i punti elenco utilizzati nella presente richiesta.

Nel caso le informazioni richieste siano già state fornite in sede di valutazione di altri elementi progettuali della stessa opera o di opere connesse da parte della Commissione VIA VAS, si prega di fornire il numero dell'elaborato o del documento con il relativo protocollo.

Per quanto sopra, si chiede di voler provvedere a fornire la documentazione richiesta, entro venti giorni naturali e consecutivi a decorrere dalla data di protocollo della presente nota, inviata a mezzo di posta elettronica certificata.

Qualora necessario, prima della scadenza del termine dei giorni sopra indicato, ai sensi dell'art. 24, comma 4, del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii., codesta Società potrà inoltrare all'Autorità competente richiesta motivata di sospensione dei termini per la trasmissione della documentazione integrativa. Tale richiesta si intende accolta decorsi cinque giorni dalla sua presentazione in mancanza di un esplicito rigetto.

Si precisa che, ai sensi di quanto previsto dal predetto comma 4 dell'art. 24 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii., "nel caso in cui il proponente non ottemperi alla richiesta entro il termine perentorio stabilito l'istanza si intende respinta ed è fatto obbligo all'Autorità competente di procedere all'archiviazione della stessa".

Le integrazioni dovranno essere trasmesse alla Direzione Generale Valutazioni Ambientali, utilizzando esclusivamente il "Modulo trasmissione integrazioni di VIA" disponibile sul portale della Direzione nell'area Specifiche tecniche e modulistica, al link <https://va.mite.gov.it/it-IT/ps/DatiEStrumenti/Modulistica>.

La documentazione dovrà essere trasmessa in 4 copie in formato digitale [1 supporto informatico (CD/pendrive) per copia] predisposte conformemente alle "Specifiche tecniche per la predisposizione e la trasmissione della documentazione in formato digitale per le procedure di VAS e VIA ai sensi del

D.Lgs 152/2006” del Ministero della Transizione Ecologica: trasmessi n. 2 al Ministero della Transizione Ecologica (MITE) e n. 2 al Ministero della Cultura (MIC).

La Direzione generale pubblicherà sul Portale delle Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali VAS-VIA-AIA (<https://va.mite.gov.it>) la documentazione trasmessa e, ai sensi dell’art. 24, comma 5, del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii, del deposito della documentazione integrativa sarà dato avviso al pubblico sulla home page del portale, nella sezione “in consultazione pubblica”, senza ulteriori comunicazioni ai soggetti in indirizzo. Dalla data di pubblicazione decorre il termine per la presentazione delle osservazioni e la trasmissione dei pareri delle Amministrazioni e degli Enti pubblici che hanno ricevuto la comunicazione di cui all’articolo 23, comma 4 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii..

Il Coordinatore della Sottocommissione PNIEC

Prof. Fulvio Fontini

(documento informatico firmato digitalmente ai sensi dell’art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)